



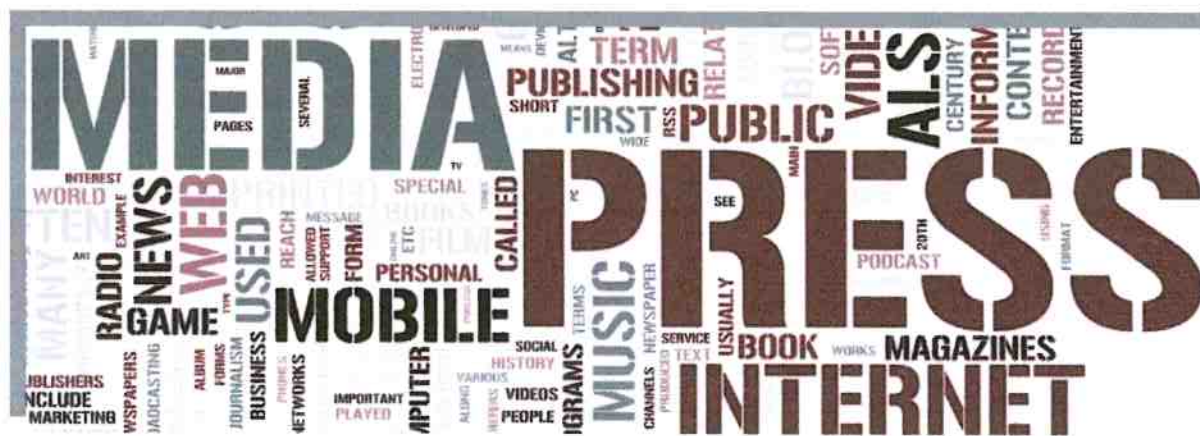
A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara

Sede Legale: v.le Roma, 7 – 28100 Novara

Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519

www.asl.novara.it



Rassegna stampa

17 maggio 2018

Hanno parlato di noi...



NOTIZIE ASL NO

NOVARATODAY

Invalidità civile, percorso più semplice per le richieste dei pazienti con disturbi cognitivi

È stato siglato l'accordo tra ASL NO, INPS di Novara e le Rappresentanze Sindacali dei Medici di Medicina Generale sul progetto sperimentale

reda

15 maggio 2018 15:56



Martedì 15 maggio è stato siglato l'accordo presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria, tra ASL NO, INPS di Novara e le Rappresentanze Sindacali dei Medici di Medicina Generale sul progetto sperimentale: Percorso del paziente con disturbo cognitivo che necessita di certificazione ai fini dell'invalidità civile.

La demenza è una malattia cronico degenerativa caratterizzata dalla progressione più o meno rapida dei deficit cognitivi, dei disturbi del comportamento e del danno funzionale con perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza e conseguente dipendenza dagli altri; tale patologia è stata definita secondo il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e ADI del 2012 "una priorità mondiale di salute pubblica".

In una società europea che invecchia, le demenze sono una importante causa di invalidità: in Europa si stima che la malattia di Alzheimer, che da sola costituisce il 54% di tutte le demenze, colpisca in prevalenza la popolazione ultrasessantacinquenne. Questa patologia aumenta con l'età e risulta maggiore nelle donne.

In Italia, il numero totale dei malati è stimato in oltre un milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari.

Tali patologie, e in particolar modo la malattia di Alzheimer, hanno dunque un impatto socio-sanitario sempre maggiore, sia per il numero di soggetti e di famiglie coinvolte sia perché le risposte al problema richiedono una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali, nonché la doverosa tutela del diritto alla pensione di invalidità civile e all'indennità di accompagnamento.

Ruolo chiave nella gestione della storia naturale della malattia è svolto dal Medico di Medicina Generale che collabora alla fase diagnostica e alla presa in carico: in accordo con il paziente e il care giver/famigliare, attiva i servizi sociali per gli interventi necessari, interviene nelle situazioni di urgenza legate alla riacutizzazione dei disturbi comportamentali e/o alla coesistenza di più patologie nella stessa persona.

In collaborazione con il Medico curante il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD – precedentemente denominato UVA - previsto dal Piano Nazionale Demenze e da specifica Deliberazione della Regione Piemonte del novembre 2016) programma il *follow-up* monitorando l'aderenza alla terapia e gli eventuali effetti collaterali, la progressione di malattia, la comparsa o il peggioramento dei disturbi del comportamento, la rivalutazione dell'appropriatezza del piano terapeutico e, su segnalazione del Medico stesso, interviene nelle situazioni di particolare criticità e complessità, in raccordo con gli altri Servizi della rete. Al CDCD afferiscono dunque tutte le persone per le quali vi è il sospetto di disturbo cognitivo e/o comportamentale.

Generalmente non è appropriato l'invio al CDCD per i pazienti che necessitano di una certificazione ai fini dell'invalidità civile: attualmente purtroppo le innumerevoli richieste di visita per acquisire una certificazione utile ad attivare la pratica per il riconoscimento dell'invalidità civile, si aggiungono a quelle con finalità diagnostico-clinica, allungando le liste d'attesa che si ripercuotono sui pazienti e sulle loro famiglie.

Per affrontare tale criticità, un gruppo di lavoro multidisciplinare e multiprofessionale composto da rappresentanti di INPS, MMG, ASL NO ha ritenuto necessario definire un percorso *ad hoc* per il paziente con disturbo cognitivo che necessita di rivolgersi alla Commissione Medico Legale, in modo da ottimizzare l'attività di certificazione, "liberare spazi" per l'attività diagnostico-clinica, contenere i tempi d'attesa dell'eventuale concessione di invalidità.

In via sperimentale, il paziente residente nella ASL NO con disturbo cognitivo che necessita di certificazione ai fini dell'invalidità Civile/accompagnamento/L.104 potrà rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale (senza invii a specialisti) per l'attestazione del grado di autonomia/deterioramento cognitivo.

A tal fine il Medico curante compilerà un'apposita scheda informativa sanitaria che sostituirà i referti abitualmente rilasciati dagli specialisti (Neurologo, Geriatra): tale scheda sarà consegnata in modalità cartacea al paziente (o al familiare), il quale dovrà portarla alla Commissione Medico Legale a completamento della domanda INPS.

Trattandosi di certificazione è soggetta a pagamento da parte del richiedente a tariffa libero professionale.

La Commissione Medico Legale provvederà direttamente a richiedere agli Ambulatori distrettuali di Valutazione Multi Dimensionale eventuali indagini di approfondimento che si rendessero necessarie, senza ulteriori oneri a carico dell'assistito.

La sperimentazione di tale progetto, al quale possono partecipare tutti i MMG convenzionati con l'ASL NO su base volontaria, durerà dodici mesi e sarà attentamente monitorata.

I più letti della settimana

Tragedia a Novara: 50enne trovato impiccato ad un albero

Maxi rissa in piazza Martiri, volano bottiglie e bicchieri allo 049

Cosa fare in città: gli appuntamenti del fine settimana del 12 e 13 maggio

Novara, col passamontagna scippa un'anziana: un passante lo insegue e lo fa arrestare

Novara, furto in un negozio: rubati 20 mila euro di elettrodomestici

Furto all'Esselunga di Borgomanero: un arresto e una denuncia

Tim, ancora aumenti

Caro Direttore, oggi ricevo da Tim un messaggio con il quale mi comunica che il servizio LoSai e ChiamaOra di Tim si rinnoverà al costo di € 1,59 al mese anziché € 1,90 ogni due mesi, cioè € 0,95 mensile, con un aumento del 68%!

Non esiste un'autorità governativa che vigili e impedisca questi scandalosi rincari? E meno male che la tanta acclamata liberalizzazione avrebbe comportato condizioni più favorevoli per i cittadini.

• **Pietro Mattachini**
Mezzogiorno

CITTÀ

Lumellogno ha un cuore grande, ma...

A Lumellogno "fuori le mura", sabato 12 maggio, è stato inaugurato un centro di accoglienza per "Minori non accompagnati" gestito dalla cooperativa "Frutteto A" (la struttura si chiama "Prove di Volo"), la quale si occuperà soprattutto di ragazzi tra i 16 e i 18 anni che arrivano in Italia privi dell'accompagnamento di un adulto.

La popolazione è preoccupata che in un piccolo paese come Lumellogno possano innescarsi situazioni "destabilizzanti" per il vivere civile, nonostante gli obiettivi comunicati siano finalizzati "alla risocializzazione e a sviluppare l'autonomia dei frui-

IL TEMPO LUNE RA

Temperature più fredde

La netta riduzione delle temperature impostasi a inizio settimana non deve sorprendere: anche se la fase stagionale è già avanzata maggio resta un mese di transizione e le ingerenze del vortice polare fin nel cuore del Mediterraneo sono la norma.

Il 14 maggio, a eccezione dell'Ossola, le massime sono rimaste quasi ovunque sotto i 20 °C anche in pianura con valori piuttosto bassi nella fascia collinare, come a Cesara (16,7 °C), Paruzzaro (16,3 °C), Ome-gna (16,2 °C). Alla Capanna Regina Margherita (4.560 m), sul Monte Rosa, la minima è scesa a -18,5 °C e la neve è caduta fin verso i 1.500 m. Al Passo del Moro (2.820 m) la mattina del 15 maggio la coltre misurava 330 cm. Il mese in corso non può comunque dirsi particolarmente caldo: nella prima decade, dove pure sono state segnate alcune punte di rilievo, la media delle massime della stazione Arpa Piemonte di Borgomano si è assestata a 21,6 °C in linea con la norma e ben lontana non solo dal record

del 2003 (26,0 °C) ma anche dai calori sperimentati nel 2009 (24,5 °C). Come non ricordare poi il 2007 quando, il giorno 9, il sensore si fermò a 30,1 °C. All'altro capo della scala si annovera il piovoso 1991 (14,4 °C), anno in cui maggio esordì con temperature tipiche della metà di marzo (il giorno 2 si ebbero appena 10,6 °C e a Cameri 8,8 °C).

A determinare la svolta termica è stata una depressione in quota isolatasi dal flusso principale in discesa dalla Groenlandia. Questo campo barico è in lenta evoluzione e determina fenomeni non facilmente prevedibili. Ciò è tipico delle situazioni in cui una tendenza non si afferma con decisione, come sarebbe l'ingresso dell'anticyclone subtropicale oppure del ciclone d'Islanda. A riprova di come l'incertezza atmosferica possa cogliere di sorpresa val la pena riportare uno stralcio della relazione che MeteoSvizzera ha prodotto il 6 maggio, quando un'intensa grandinata ha interessato la sponda lombarda del Lago

Maggiore: «Una cella temperalesca proveniente da est si è attivata sulla regione del Lago di Como verso le 19 per poi procedere verso ovest. La traiettoria è stata inusuale visto che in quota erano prevalenti venti da nord / nord est, che avrebbero dovuto spingere la cella verso sud ovest toccando così solo le parti più meridionali del Ticino. La cella ha invece seguito una rotta contro la logica dei venti, probabilmente seguendo una zona di convergenza e rigenerandosi sul suo cammino.

Vista la sua traiettoria, difficilmente prevedibile, i rovesci e temporali si sono attivati troppo presto verso il centro del Ticino provocando forti raffiche di vento sul Piano di Maggino, con oltre 80 km/h misurati verso le 20:30. Fortunatamente però la massa d'aria più asciutta che non al sud non ha permesso di generare forti precipitazioni o grandine». È il fascino della meteorologia, scienza esatta ma non troppo.

• **Stefano Di Battista**



IL MEDICU 4.0

Medico e rapporto con scoperte scientifiche



Il medico e le scoperte scientifiche

Un tema molto dibattuto in tema di deontologia medica è quello relativo alla divulgazione delle scoperte scientifiche. Quando se ne può parlare? Il Codice deontologico è chiaro: « Il

medico non deve divulgare notizie al pubblico su innovazioni in campo sanitario se non ancora

accreditate dalla comunità scientifica, al fine di non suscitare infondate attese e illusorie speranze.

L'obiettivo evidente è quello di non creare aspettative che po-

trebbero andare deluse, al contrario di quel che avviene (si pensi ai vaccini) quando si spacciano per vere tesi o terapie non validate. La prudenza è la linea-guida di tutto l'agire del medico e vale a maggior ragione anche in questi casi.

È la comunità scientifica che ha il compito di effettuare la prima comunicazione delle scoperte, al fine di consentire una preventiva verifica critica delle stesse da parte di chi ha competenza per effettuarla.

• **Federico D'Andrea**
presidente Ordine dei medici e degli odontoiatri della Provincia di Novara

VOLONTARIATO INFORMA

A CURA DI MANUELA ROSSI
E DI CLARISSA BRUSATI



INFORMAZIONI Per contattarci
**Centro Servizi Territorio
Novara-Vco**

SEDE DI NOVARA, CORSO FELICE CAVALLOTTI 9
Telefono 0321-33393, fax 0321-631007
e-mail info.novara@ciesseti.eu

Orari di apertura: lunedì 14-17, martedì e giovedì 9.30-13 14-17; mercoledì e sabato solo su appuntamento, venerdì 9.30-13.

SPORTELLI DI BORGOMANERO, CORSO SEMPIONE 1

Telefono 346-5011805; info.borgomanero@ciesseti.eu

Orari di apertura: mercoledì 10.30 - 16.30.

CENTRO SERVIZI PER IL TERRITORIO Assemblea dei Soci e rinnovo delle cariche

Il nuovo Consiglio Direttivo

Carlo Teruzzi presidente, Daniele Giaime vicepresidente ed Ezio Romano segretario

Venerdì 27 aprile si è svolta a Domodossola l'Assemblea dei Soci del Centro Servizi per il Territorio per il Rinnovo del Consiglio Direttivo. Il CST è un'associazione di secondo livello che con cadenza triennale chiama le associazioni socie ad eleggere i membri del Direttivo e le relative cariche. Sono state 75 le associazioni che hanno partecipato alla votazione, 47 della provincia di Novara e 28 del Vco, eleggendo i membri del Consiglio Direttivo così composto:

Carlo Teruzzi - Dignitatis Personae
Daniele Giaime - Ambulanza del Vergante
Ezio Romano - Avis Comunale Novara
Romina Bravi - Pupis
Guidina Dal Sasso - Via attiva
Maria Bocca - A.M.A. Novara
Pier Luigi Reula - Ass. Nazionale Vigili del Fuoco VCO

Pier Antonio Sini - Corpo Volontari Soccorso Villadossola

Domenico Vadicamo - Ausser Oleggio
Sergio Vercelli - Compagni di Volo
Avv. Riccardo Tasso - Consigliere nominato dal Comitato di Gestione

Il Consiglio Direttivo ha successivamente nominato le seguenti cariche:

Presidente - Carlo Teruzzi
Vicepresidente - Daniele Giaime
Segretario - Ezio Romano

Il nuovo Consiglio Direttivo avrà quindi il compito di programmare, gestire e valutare le attività del Cst e delle associazioni che usufruiscono dei servizi, svolgendo appieno il proprio mandato, con particolare attenzione al periodo di transizione conseguente l'introduzione della Riforma del Terzo Settore.

Per quanto riguarda la mission del CST, ovvero il sostegno e l'attività di qualificazione del volontariato, nel 2017 ha erogato ben 6.742 servizi, supportando 402



associazioni di volontariato, 274 sul territorio della provincia di Novara e 128 su quello del Vco. Delle associazioni servite 196 sono socie Cst, 331 iscritte al Registro delle Odv, il 47% opera nel settore socio-assistenziale, il 21% in quello sanitario e il 14% nell'ambito della cultura e istruzione. Il Centro Servizi offre la possibilità alle associazioni di avere la sede legale e/o operativa presso le proprie sedi e sono ben 107 le odv che ne hanno usufruito. Tra i servizi più richiesti le consulenze, che riguardano diversi aspetti della vita di un'associazione: la procedura per la costituzione, le modalità di iscrizione al

registro delle odv, gli aspetti giuridici, fiscali, assicurativi, gestionali, grafica per locandine ed eventi, supporto nella compilazione e invio del 5 x mille, per citarne alcune. Nello scorso anno sono state 775 le consulenze erogate presso le sedi territoriali del Cst, con una media di 2 consulenze al giorno. Ciò a dimostrazione dell'importanza del supporto e accompagnamento che il Centro offre. Altra prestazione molto richiesta è quella del centro stampa che ha erogato ben 2.780 servizi, a cui se ne aggiungono 98 relativi la stampa tipografica. L'utilizzo degli spazi, ovvero le sale che il Cst mette a disposizione presso le proprie sedi, rappresenta un altro

servizio importante con un totale di 1.301 richieste. Le associazioni, che spesso hanno difficoltà a trovare spazi accessibili, possono infatti svolgere la propria attività ordinaria, incontri, organizzare seminari, convegni, riunioni, negli spazi a disposizione. Anche il prestito delle attrezzature, come gazebo, griglie per le esposizioni, video proiettori, pc, ecc... è molto utilizzato con 1.563 richieste. Altro servizio a supporto delle attività delle Odv è il prestito dei due pulmini a nove posti che sono stati utilizzati da 64 associazioni nel Vco e 95 nel Novarese. Infine i servizi di Ufficio Stampa e Formazione costituiscono ulteriori attività offerte dal Cst a supporto delle odv. In particolare, perseguendo l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere la conoscenza sulle realtà associative e le loro attività e servizi, il Cst nel 2017 ha pubblicato 5 VolontariatoInforma, e prodotto 28 puntate della trasmissione "L'infinito dentro un bisogno", presentando e raccontando l'operato di 35 odv. Attraverso l'ufficio stampa sono stati diffusi 75 comunicati stampa e organizzate 11 conferenze stampa per la promozione di eventi, corsi di formazione e iniziative delle associazioni. Perseguito l'obiettivo di qualificare e formare l'attività di volontariato il Centro ha promosso e organizzato 8 corsi di formazione, con 302 volontari formati e 203 associazioni partecipanti.

Infine il Cst, nell'ambito del progetto scuola e volontariato, si è impegnato nel favorire l'incontro tra giovani e associazioni attraverso l'Alternanza scuola lavoro, stipulando un protocollo, con durata fino a luglio 2019, con gli Uffici Scolastici Regionali di Novara e del Vco. I progetti di alternanza promossi dal Centro e presentati sull'apposita piattaforma www.scuolanonprofit.it sono stati 33.

A BORGOMANERO Il convegno di approfondimento nelle giornate di sabato 19 e 26 maggio

“Riforma del Terzo Settore: sfide e opportunità”

“Riforma del Terzo Settore: sfide e opportunità” è il convegno promosso dal Comune di Borgomanero in collaborazione con il Centro Servizi per il Territorio, Confartigianato Novara e Vco, Associazione Dignità e Lavoro e Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso Onlus che si svolgerà nelle giornate di sabato 19 e 26 maggio, dalle 9.30 alle 13.00, presso l'Auditorium Don Caviglioli, in Viale Dante 7/9 a Borgomanero. Il convegno propone due appuntamenti di approfondimento e riflessione su una tematica di grande attualità, legata all'approvazione della legge delega di riordino organico del Terzo Settore. L'innovazione legislativa modifica profondamente il profilo di un ambito sociale in continua crescita ed interessa un'ampia platea di soggetti attivi e presenti sul nostro territorio: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti fi-

lantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La volontà di realizzare il convegno nasce proprio dallo stimolo ricevuto dagli stessi enti e associazioni e dalla necessità di fare quanta più chiarezza in questo momento di transizione. Grazie al patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Novara si vedrà la presenza di relatori di altro profilo e specifica formazione, che sapranno fornire concrete indicazioni e utili approfondimenti.

La prima giornata sarà dedicata alla presentazione degli obiettivi, dei criteri ispiratori della legge e delle sue ricadute socio-economiche; mentre, nel secondo appuntamento saranno trattati gli aspetti più pratici e di ge-

**Riforma del Terzo Settore:
sfide e opportunità**

19 | 26 maggio 2018 ore 9.30

Auditorium Don Caviglioli | Viale Dante 7/9, Borgomanero

stione, con interventi dedicati alle problematiche di tipo notarile, fiscale e legale. Ecco il programma delle giornate:
19 maggio
9.30 - Saluti istituzionali e apertura lavori
9.45 - “I contenuti e il percorso di attuazione della legge”. On. Luigi Bobba, Sottosegretario Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
10.15 - “I principi ispiratori”. Anna Di Mascio, Coordinamento Nazionale del Forum Terzo Settore e portavoce del Forum del Terzo

Settore in Piemonte
10.45 - “La nuova dimensione dei Centri di Servizio per il Volontariato nel quadro della riforma”. Daniele Giaime, Vice Presidente Cst Novara Vco
11.00 - Coffee break
11.30 - “Enti del Terzo Settore e Imprese Sociali: la valutazione d'impatto”. Giorgio Fioravanti, Professore di Economia e gestione delle imprese sociali, Università Bicconi di Milano
12.00 - “I valori etici promossi dalla nuova normativa”. Giannino Piana, già Docente di Etica cristiana,

Istituto Superiore di Scienze Religiose della Libera Università di Urbino e di Etica ed economia, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino
12.45 - Dibattito. Modera Daniele Godio
26 maggio
9.30 - Saluti istituzionali e apertura lavori
9.45 - “Il codice del terzo settore: luci e ombre del nuovo quadro giuridico per gli Enti del Terzo Settore”. Guido Bonfante, Professore Ordinario di Diritto commerciale presso l'Università di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza e Presidente della Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso
10.15 - “Le ragioni dell'adesione al Codice del Terzo Settore e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”. Federico Moine, Dottore commercialista
10.45 - Coffee break
11.15 - “Il ruolo della Regione”. Augusto Ferrari, As-

sessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte
11.45 - “Gli aspetti contabili e fiscali”. Giorgio Dulio, Dottore commercialista
12.15 - “Gli aspetti notarili”. Raimondo Pertusi, Notaio
12.45 - Dibattito. Modera Francesco Valsesia, Assessore Città di Borgomanero.
La partecipazione al convegno è gratuita, aperta ad enti, associazioni e tutti i cittadini interessati. È obbligatoria l'iscrizione tramite la compilazione di un semplice modulo scaricabile dal sito www.ciesseti.eu. Il modulo compilato può essere trasmesso via mail all'indirizzo info.novara@ciesseti.eu, inviato via fax al numero 0321 631007, compilato e trasmesso direttamente dal sito www.ciesseti.eu con link apposito, o ancora consegnato a mano presso uno degli sportelli territoriali del CST.
Per informazioni consultare il sito www.ciesseti.eu oppure chiamare il 0321 33393.